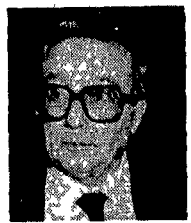


Aperto il congresso Pri
La Malfa a Dc e Psi
«Vi concediamo solo
una prova d'appello»

Un messaggio a De Mita
«Bilancio insufficiente
Occorre al più presto
una verifica tra i 5»

Il ruolo del polo laico
«Può condizionare la Dc
e determinare nuovi
rapporti a sinistra»

Elezioni, norme
per la Rai
e un «appello»
alle tv private



La commissione parlamentare di vigilanza sui servizi radio-televisivi ha approvato un documento «di indirizzo» in cui si fissano alcuni criteri per l'informazione Rai Tv durante la prossima campagna elettorale...

«O si cambia o usciamo dal governo»

Occhetto:
note positive
ma ci vuole
più coraggio

Nonostante l'impegno di De Mita le realizzazioni del governo sono «largamente insufficienti»

DAL NOSTRO INVIATO
ALBERTO LEISS

RIMINI Il segretario del Pci Achille Occhetto ha definito la relazione di La Malfa «politicamente interessante perché fornisce - ha osservato - una risposta positiva all'auspicio da me avanzato che si formasse una forza laica capace di aprire una strada che collocasse il Psi e la Dc su opposti schieramenti...

RIMINI Si forse si sono detti qualcosa di meno effimero Craxi e La Malfa nell'improvviso incontro dell'altro giorno. E comunque il segretario repubblicano ha ritenuto da un lato di attenuare un po' i toni di una polemica con il Psi ormai ricorrente nei suoi interventi senza però rinunciare a rilanciare proprio a Craxi - che parlerà domani a Milano - la «palla» perché di una parola finalmente chiara sul governo De Mita e sul futuro dell'attuale coalizione...

«Non intendiamo fare minacce», rassicura La Malfa ma se non si riprende la situazione in mano «noi non ci stiamo più». Una «prova d'appello» concessa - altro è poi vedere in quale considerazione verrà tenuta - sulla base di un giudizio severo dell'operato del governo De Mita e dentro una visione del quadro politico e delle sue potenziali evoluzioni certo piena di cautele ma non priva di apertura di «voglia di movimento»...

Italia non deve nascondere - ha insistito - che l'alto debito pubblico («raddoppio tra il '84 e il '88») espone al rischio di ritorni all'indietro produttivo (soprattutto in campo valutario) che negli ultimi anni il drvano Nord Sud è cresciuto che la disoccupazione particolarmente nel Mezzogiorno è un dramma. La Malfa ha parlato di «una di avanzazione molto profonda» che sta affliggendo l'Italia più grave della vecchia contrapposizione tra «miracoloso economico» e sottosviluppo che assume il volto anche «etico» e «culturale» di una società che si distacca dai modelli europei per assumere quello dello sfascio amministrativo della corruzione, della «prepotenza dei partiti».

«Il problema droga è il problema del denaro che ruota attorno alla droga. Il proibizionismo ha trasformato un problema sanitario in una questione criminale. E contro questa follia internazionale che noi combattiamo...»

«Il problema droga è il problema del denaro che ruota attorno alla droga. Il proibizionismo ha trasformato un problema sanitario in una questione criminale. E contro questa follia internazionale che noi combattiamo...»

«Il problema droga è il problema del denaro che ruota attorno alla droga. Il proibizionismo ha trasformato un problema sanitario in una questione criminale. E contro questa follia internazionale che noi combattiamo...»

Presentata
dal radicali
la lista anti-
proibizionista

così il giornalista Marco Taradash capoluista insieme al professor Luigi Del Gatto medico ha presentato alla stampa la lista radicale che si definisce «Antiproibizionista sulla droga contro la criminalità politica e comune» e che è una diretta emanazione del Pr Dco aver polemizzato con la «setta punzonista raccolta attorno al Psi» Taradash ha spiegato «Distinguiamo tra proibizionisti e punzonisti e crediamo di poter convincere i primi che il antiproibizionismo significa una società non solo più giusta ma anche più ordinata. Siamo convinti - ha aggiunto - che su questa strada incontreremo Pri e Psi»

La Fgci andrà
all'Eurofestival
dei giovani
della Spd

nili di sinistra dell'Europa occidentale e orientale il programma dell'Eurofestival comprende discussioni in gruppi di lavoro e iniziative pubbliche oltre ad attività di carattere culturale e sportivo. Saranno tenuti concerti di Linton Kweisi Johnson del Rocknab del gruppo sovietico Dialog e di Al Stewart. La Fgci contribuirà alla manifestazione con la presenza di una delegazione di 100 persone comprendente militanti provenienti da tutta Italia e parte del gruppo dirigente nazionale.

Capanna a Dp:
«Illegittime
le sanzioni
per l'Arcobaleno»

Il provvedimento disciplinare annunciato dalla segreteria di Dp nei confronti di deputati e dirigenti candidati nelle liste «Arcobaleno» sono «preziosi di qualsiasi legittimità o addirittura volano lo statuto che afferma come necessario un procedimento disciplinare può essere proposto o comminato per motivi di dissenso politico». Lo afferma Mario Capanna in una dichiarazione diffusa ieri. Il gruppo dirigente di Dp aggiunge Capanna «privo ormai di qualsiasi credibile linea politica non contento di avere dimezzato i voti a Bolzano rispetto alle politiche di appena due anni fa, sta facendo di tutto per ottenere un analogo risultato alle prossime europee».

Rinuncia alla
candidatura
la leader delle
donne dc

partito nella lista della circoscrizione del Sud aperta dal ministro Emilio Colombo (un curioso caso di «vicinanza» nella stessa lista di due candidati quasi omonimi) e da Dario Antonino (capogruppo dc uscente al Parlamento europeo. Al posto della Colombo Svevo è stata candidata la delegata provinciale di Bari del movimento femminile dc: Giuseppina Servodio.

GREGORIO PANE

Forlani polemico: «Dominano le preoccupazioni elettorali»

DAL NOSTRO INVIATO
RAFFAELE CAPITANI

RIMINI A Forlani e a Craxi il «lamalfa pensiero» non è piaciuto molto mentre Occhetto l'ha trovato interessante. Gli stati maggiori dei partiti sono volati a Rimini al gran completo per presenziare all'apertura del congresso repubblicano e si sono trovati di fronte ad un La Malfa che per due ore ha fatto una dura requisitoria verso il quadro politico e in particolare verso il governo. Le previsioni della vigilia erano più ottimistiche ma al Palacongressi di Rimini si respirava un'aria fredda.

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

Intervista all'esponente socialista su governo, rapporti a sinistra e alternativa
Sulle riforme istituzionali rispolverata l'idea del referendum propositivo: ma su che cosa?

Formica: «Non ho ricette, parli il popolo»

Non era a palazzo Chigi il giorno in cui De Mita annunciò di voler chiedere le dimissioni dei ministri che dissentono. Rino Formica nel governo impersonifica la linea «movimentista» del Psi. Alla vigilia del congresso di Milano dice: «La difficoltà si risolvono o attraverso una presa di coscienza che spinga a utilizzare subito tutti gli strumenti disponibili oppure rimettendo il mandato».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«L'unico rilievo importante - ha proseguito Occhetto - è che il Pri dovrebbe essere più coraggioso per valutare un modo nuovo di pensare i rapporti internazionali nel senso che ritengo ancora arretrata la visione del rapporto tra l'Europa occidentale e l'Est come un rapporto conflittuale, mentre occorre mettere in campo una «collaborazione internazionale che dia una sponda positiva di solidarietà ai movimenti di rinnovamento dell'Est con una chiara offensiva dell'Occidente sul piano del disarmo».

«Al congresso Psi
biciclette
ai 1158 delegati»

ROMA Presentazione ufficiale del congresso socialista con Acquaviva Intini Tiraboschi Margherita Boniver Balzamo Renzulli e Pillitteri che dice: «Durante il festival ci saranno il sindaco di Milano si accorge della gaffe e si corregge. Ma il lapsus rivela come il Psi sta vivendo le quarantunesime assise nazionali in programma da domani pomeriggio nell'ex stabilimento Ansaldo del capoluogo lombardo zeppo di paramidi (comprese quelle affittate come stand ad aziende private per l'autofinanziamento)». Subito dopo la relazione di Bettino Craxi ai 1158 delegati (il 20% donne) e la non congressuale si articolano in sessioni monotematiche con la partecipazione di figure anche esterne al partito e di personalità internazionali. Domenica si discuterà di ambiente energia e scienza con Felice Quilici Ripa di Meana Rubbia Reviglio Colombo Portoghesi Ruffolo e Ruberti. Lunedì saranno affrontate le questioni internazionali e martedì si parlerà di Europa con interventi di Brandt Spietels Delors il vicepresidente del Consiglio ungherese Pozsgay della figlia di Imre Nagy dell'americano Gary Hart (i dueo messaggi hanno inviato